



ORE12

sabato 6 novembre 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 244 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

L'ufficio studi della Confesercenti lancia l'allarme sui rischi derivanti sui consumi dalla quarta ondata di Covid-19

Ripresa, commercio in bilico

Il dato Istat di settembre delle vendite del commercio al dettaglio delinea, nel complesso, un quadro di ritorno graduale alla normalità, con il terzo trimestre dell'anno che conferma l'andamento positivo dei primi due trimestri. Anche se l'allarme della quarta ondata pandemica rischia di aumentare l'incertezza ed invertire il trend di recupero, frenando la ripartenza dei

consumi – già condizionata dagli aumenti dei prezzi dei beni energetici – soprattutto in vista del Natale ormai alle porte. Secondo le nostre stime, l'impatto sulla propensione al consumo di una nuova ondata pandemica potrebbe determinare, fra il quarto trimestre 2021 e il primo trimestre 2022, una minore spesa di almeno 5 miliardi. Questa è la valutazione

fatta dall'ufficio economico della Confesercenti. La crescita complessiva registrata nei primi 9 mesi è del 7,3% in volume, segnando un recupero completo rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Entrambi i comparti, alimentare e non alimentare, hanno il segno positivo: in particolare è dal non alimentare che arriva la spinta maggiore,

quello maggiormente condizionato durante il periodo pandemico. Anche le piccole imprese del settore registrano un rimbalzo significativo (7,5%) superiore al dato medio. Continua, comunque, la crescita a due cifre del commercio elettronico. Ora bisogna consolidare questo recupero ed il ritorno ai livelli pre-pandemici, sostenendo le imprese che, con la fase di ri-

mozione delle misure restrittive, hanno potuto far ripartire l'attività e riattivare la spesa destinata al consumo finale. Per questo sia la manovra di bilancio 2022 che il PNRR dovranno investire risorse a favore di famiglie ed attività – il taglio delle tasse sia tra le priorità – per rendere strutturale la crescita del Paese e lasciare alle spalle le conseguenze della pandemia.

Stop alle speculazioni sugli alimenti

Grande soddisfazione della Coldiretti per l'approvazione definitiva sulle pratiche commerciali sleali

“Arriva lo stop alle speculazioni sul cibo che sottopagano i produttori agricoli in un momento in cui sono costretti ad affrontare pesanti rincari dei costi di produzione dai carburanti ai fertilizzanti, dalle macchine agli imballaggi fino ai mangimi per alimentare il bestiame”. E' quanto afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nell'esprimere apprezzamento per l'approvazione definitiva nel Consiglio dei Ministri della direttiva sulle pratiche commerciali sleali su proposta del Ministro delle Politiche Agricole Stefano Patuanelli alla quale la Coldiretti ha dato massimo supporto.

Con il nuovo provvedimento – riferisce la Coldiretti – scatta lo stop per 16 pratiche sleali che vanno dal rispetto dei termini di pagamento (non oltre 30 giorni per i prodotti deperibili) al divieto di modifiche unilaterali dei contratti e di aste on line al doppio ribasso, dalle limitazioni delle vendite sottocosto alla fine dei pagamenti non connessi alle vendite fino ai contratti rigorosamente scritti. Si realizza così – precisa la Coldiretti – un percorso virtuoso finalizzato a garantire una equa distribuzione del valore lungo tutta la filiera. L'approvazione delle norme contro le pratiche



sleali nel commercio alimentare – sottolinea la Coldiretti – rappresenta una svolta storica per garantire un giusto prezzo ad agricoltori ed allevatori in una situazione in cui per ogni euro speso dai consumatori per l'acquisto di alimenti meno di 15 centesimi in Italia vanno a remunerare il prodotto agricolo. Un intervento normativo fortemente sollecitato da Coldiretti per rendere più equa la distribuzione del valore lungo la filiera ed evitare che il massiccio ricorso attuale alle offerte promozionali non venga scaricato sulle imprese agricole che in controtendenza all'andamento generale, sono le uniche ad avere avuto un calo del valore aggiunto nel terzo trimestre del 2021 per effetto del boom dei costi di produzione.

Assegno ridotto fino al compimento del 67 anni

Pensioni, Tridico (Inps) propone l'Ape contributiva In uscita a 63 o 64 anni ma...

Malgrado il probabile varo di Quota 102, il presidente dell'Inps Pasquale Tridico non rinuncia a tenere viva la sua proposta di uscita anticipata dal lavoro a 63 o 64 anni con il solo regime contributivo. Tridico la chiama Ape Contributiva perché, appunto, si andrebbe a riscuotere solo la quota contributiva del proprio montante, rimandando l'incasso di quella retributiva al compimento dei 67 anni, quando cioè scatta la pensione di vecchiaia prevista dalla legge Fornero. Il presidente dell'Inps ne parla in un colloquio sul settimanale TPI-The Post Internazionale: “La misura avrebbe il vantaggio di non gravare sulla fiscalità generale: sarebbe pagata dagli stessi lavoratori. E si coniuga bene con il modello che abbiamo scelto, quello contributivo”. Il presidente dell'Inps passa poi ad analizzare la situazione generale: “In Italia abbiamo 23 milioni di lavoratori su 60 milioni di cittadini. Troppo



pochi: in un Paese simile al nostro, la Francia, i lavoratori sono 34 milioni. Il tasso di occupazione italiano è troppo basso e quindi è basso anche il montante contributivo. Questo è il nostro principale problema di politica economica”. E riguarda in particolare “due categorie che sono ai margini del mercato del lavoro: i giovani e le donne, soprattutto al Sud”. Che fare? “Incentivi per gli investimenti privati combinati con investimenti pubblici. E poi politiche per l'emersione del lavoro nero”, è la ricetta di Tridico.

DL Concorrenza, disco verde del Consiglio dei ministri

Draghi: "Avviamo un'operazione di trasparenza"

Il Consiglio dei ministri ha dato disco verde, dopo una lunga serie di riunioni tecniche e politiche, al decreto legge sulla concorrenza. Sul provvedimento il Premier Draghi si è così espresso: "Avviamo un'operazione di trasparenza, e mappiamo tutte le concessioni in essere, come quelle relative alle spiagge, alle acque minerali e termali, alle frequenze. I governi hanno preso due strade sul fronte della concorrenza. Alcuni hanno provato a passare delle misure molto ambiziose senza però cercare il consenso politico. Il risultato è stato che in larga parte questi provvedimenti non sono stati attuati, anche per l'opposizione di tanti gruppi d'interesse. Altri governi hanno ignorato la questione. Questo governo intraprende una terza strada, che crediamo più efficace", ha detto Draghi riferendosi a quella che ha definito "un'operazione trasparenza" che è "un provvedimento analogo a quanto ci apprestiamo a fare con il catasto".

Ecco, comunque una sintesi del provvedimento che ha ricevuto l'ok del Consiglio dei ministri. Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Mario Draghi e del Ministro dello sviluppo economico Giancarlo Giorgetti, ha approvato il disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021. Si tratta di uno dei principali obiettivi presi dal governo nel PNRR, con il quale si è impegnato ad affrontare – entro la fine dell'anno – norme sui seguenti settori: servizi pubblici locali;

- energia;
- trasporti;
- rifiuti;
- avvio di un'attività imprenditoriale;
- vigilanza del mercato.

Il disegno di legge ha dunque come finalità:

1. promuovere lo sviluppo della concorrenza, anche al fine di garantire l'accesso ai mercati di imprese di minori dimensioni;
2. rimuovere gli ostacoli regolatori, di carattere normativo e amministrativo, all'apertura dei mercati;
3. garantire la tutela dei consumatori.

Il testo interviene sulla rimozione delle barriere all'entrata dei mercati, sui servizi pubblici locali, su energia e sostenibilità ambientale, sulla tutela della salute, sullo sviluppo delle infrastrutture digitali e sulla rimozione degli oneri e la parità di trattamento tra gli operatori.

Rimozione barriere in entrata

Trasparenza e mappatura delle concessioni

Il provvedimento prevede una delega al Governo per costituire un sistema informativo di rilevazione delle concessioni di beni, al fine di promuovere la massima pubblicità e trasparenza dei principali dati e delle informazioni relativi a tutti i rapporti concessori. Il decreto legislativo che ne seguirà dovrà, tra l'altro, definire l'ambito oggettivo della rilevazione includendo tutti gli atti, i contratti e le convenzioni che comportano l'attribuzione a soggetti privati o pubblici dell'utilizzo in via esclusiva del bene pubblico; prevedere la piena conoscibilità della durata, dei rinnovi in favore di un medesimo concessionario, di una società controllata dal concessionario o di un suo familiare diretto, del canone, dei beneficiari, della natura della concessione, dell'ente proprietario e, se diverso, dell'ente gestore, nonché di ogni altro dato utile a verificare la persistenza in favore del medesimo soggetto delle concessioni e la proficuità dell'utilizzo economico del bene in una prospettiva di tutela e valorizzazione del bene stesso nell'interesse pubblico.

Concessione dei servizi portuali

Il provvedimento prevede che le concessioni per la gestione dei porti siano affidate sulla base di procedure ad evidenza pubblica garantendo condizioni di concorrenza effettiva. Le concessioni devono essere affidate, previa

determinazione dei relativi canoni e pubblicazione di un avviso pubblico, sulla base di procedure concorrenziali. Concessione di distribuzione del gas naturale. L'articolo introduce regole ulteriori di trasparenza e ritorno degli investimenti nelle procedure di affidamento del servizio di distribuzione del gas per favorire lo svolgimento delle gare. In particolare, si introducono incentivi in favore dell'ente locale al fine di procedere in maniera tempestiva allo svolgimento delle gare, soprattutto con riguardo alla valutazione economica delle reti e degli impianti di distribuzione.

Concessioni idroelettriche

Il testo stabilisce che le procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche si svolgono secondo parametri competitivi, equi e trasparenti, sulla base di un'adeguata valorizzazione economica dei canoni concessori e di un'idonea valorizzazione tecnica degli interventi di miglioramento della sicurezza delle infrastrutture esistenti. Il percorso di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche deve essere avviato entro il 31 dicembre 2022: decorso tale termine, il Ministero delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili promuove l'esercizio dei poteri sostituiti.

Servizi pubblici locali e trasporti

Il Disegno di legge mira ad assicurare una maggiore qualità ed efficienza nell'erogazione dei servizi pubblici locali, prevedendo una serie di norme finalizzate a definire un quadro regolatorio maggiormente coerente con i principi del diritto europeo. Particolare attenzione è posta al trasporto pubblico locale, anche non di linea. In questa prospettiva si introducono norme finalizzate a:

1. ridefinire la disciplina dei servizi pubblici locali, al fine di rafforzare la qualità e l'efficienza e razionalizzare il ricorso da parte degli enti locali allo strumento delle società in house, anche attraverso la previsione dell'obbligo di dimostrare, da parte degli enti medesimi, le ragioni del mancato ricorso al mercato, dei benefici della forma dell'in house dal punto di vista finanziario e della qualità dei servizi e dei risultati conseguiti nelle pregresse gestioni attraverso tale sistema di auto-produzione;
2. ridefinire la disciplina in materia di trasporto pubblico non di linea, anche al fine di adeguare l'assetto regolatorio alle innovative forme di mobilità;
3. incentivare l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale mediante procedure di evidenza pubblica;
4. devolvere a procedure conciliative gestite dall'Autorità dei trasporti la definizione di controversie tra operatori economici che gestiscono reti, infrastrutture e servizi di trasporto e utenti o consumatori;
5. rafforzare i controlli in sede di costituzione di nuove società in house da parte delle amministrazioni pubbliche.

Energia e sostenibilità ambientale

Sostenibilità ambientale – centraline elettriche

Il disegno di legge dà un impulso alla realizzazione della rete delle centraline elettriche. In particolare, l'articolo in questione detta criteri per la selezione degli operatori che si occuperanno dell'installazione di infrastrutture di ricarica elettrica da parte degli enti locali e dei concessionari autostradali in modo che la scelta avvenga tramite procedure competitive trasparenti e non discriminatorie.

Servizi di gestione dei rifiuti

Si propone di promuovere l'introduzione di una maggiore concorrenza nella filiera di gestione dei rifiuti, in modo da favorire il perseguimento degli obiettivi conseguenti alla diffusione dell'economia circolare. In particolare, con riguardo alle utenze non domestiche, si riduce da cinque a due anni la durata minima degli accordi che le utenze

non domestiche devono stipulare per la raccolta e l'avvio a recupero dei propri rifiuti al fine di favorire un maggiore dinamismo concorrenziale nell'offerta di tali servizi. Con riguardo al servizio di gestione integrata dei rifiuti, si rafforzano gli standard qualitativi per l'erogazione delle attività di smaltimento e recupero attribuendo specifiche competenze regolatorie all'ARERA.

Tutela della Salute

Il disegno di legge interviene anche in materia di salute in diversi punti.

1. agevola l'accesso all'accreditamento delle strutture sanitarie private e introduce criteri dinamici per la verifica periodica delle strutture private convenzionate;
2. supera l'attuale obbligo per il titolare dell'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di detenere almeno il 90% dei medicinali in possesso di una AIC, riducendo il vincolo ad un assortimento idoneo a rispondere alle esigenze territoriali;
3. elimina gli ostacoli all'ingresso sul mercato dei farmaci generici;
4. incentiva le aziende farmaceutiche alla definizione del prezzo di rimborso (che è negoziato con AIFA), prevedendo che in caso di inerzia sia applicato l'allineamento al prezzo più basso.
5. elimina la discrezionalità di individuazione dei dirigenti medici, prevedendo che essi siano selezionati da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di cui almeno due provenienti da diversa regione, assegnando l'incarico al candidato che abbia ottenuto il punteggio più alto.

Comunicazioni elettroniche

Il provvedimento interviene anche su diversi punti relativi alla digitalizzazione. Per esempio, riguardo alla realizzazione di infrastrutture di nuova generazione la norma agevola i lavori per la realizzazione di infrastrutture fisiche consentendo il passaggio su reti già esistenti. La norma inserisce obblighi di coordinamento tra gestori di infrastrutture fisiche e operatori di rete per la realizzazione di reti di comunicazione ad alta velocità. Inoltre, introduce per i gestori di servizi di telefonia e comunicazioni elettroniche l'obbligo di acquisire il consenso espresso per tutti i servizi in abbonamento offerti da terzi, compresi sms e mms.

Rimozione degli oneri per le imprese

Revisione dei procedimenti amministrativi

Il provvedimento delega il Governo a rivedere i regimi amministrativi delle attività private, a semplificare e reingegnerizzare in digitale delle procedure.

Semplificazione dei controlli sulle attività economiche

Il Disegno di legge delega il Governo rende più efficaci ed efficienti e coordinati i controlli sulle attività economiche.

Assicurazioni

Si estende l'obbligo di adesione alla procedura di risarcimento diretto anche alle imprese con sede legale in altri Stati membri che operano sul territorio italiano.

Rafforzamento dei poteri di antitrust enforcement

Vengono apportate diverse modifiche al fine di rafforzare il potere di accertamento degli illeciti per violazione della disciplina sulla concorrenza da parte dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

Si introducono, tra le altre, norme finalizzate a:

1. rafforzare i poteri di valutazione di operazioni di concentrazione restrittive della libertà di concorrenza, assicurando una maggiore coerenza del quadro normativo nazionale con quello adottato dalla Commissione e dalla prevalenza dei Paesi dell'Unione europea;
2. rafforzare i poteri di contrasto all'abuso di dipendenza economica.

Consiglio Federale della Lega, tregua armata tra Salvini e Giorgetti

E' una sorta di tregua armata quella tra il Segretario della Lega, Matteo Salvini e il ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti. Una tregua fatta di dichiarazioni di apprezzamento sullo svolgimento del Consiglio Federale che ha portato ad una nota che disegna un partito compatto, ma che dall'esterno non appare poi così granitico come una volta. Sicuramente si tratta di un fatto positivo, vista la molteplicità di posizioni, ma che nel breve, medio periodo, potrà comunque portare, vista la posizione espressa da Salvini sull'Europa delle alleanze. A nuove fibrillazioni. "Il Consiglio federale ha votato all'unanimità la condivisione della linea politica affidando mandato pieno al segretario Matteo Salvini sulla via della Lega nazionale". Questa la nota uscita dopo un consiglio durato quasi 5 ore alla Camera. Il massimo organo esecutivo del partito era stato convocato da Roberto Calderoli dopo le anticipazioni del libro di Bruno Vespa in cui il ministro leghista Giancarlo Giorgetti aveva mosso delle critiche alla linea di Matteo Salvini. Alla riunione con Salvini hanno partecipato, in presenza e in video collegamento, una quarantina di dirigenti leghisti, tra cui i suoi tre vice, Giorgetti, Andrea Crippa e Lorenzo Fontana, i capigruppo di Camera e Senato, i capi delegazione a Strasburgo, i coordinatori regionali e i governatori. Da quanto trapela, tutti coloro che sono intervenuti in Consiglio Federale, a partire da



Giancarlo Giorgetti, hanno ribadito totale fiducia nell'attività, nella visione e nella strategia del segretario Matteo Salvini. "Un bel consiglio federale. Una bella discussione, il confronto è sempre positivo. Salvini ha ascoltato tutti, anch'io ho espresso le mie idee. La Lega è una, è la casa di tutti noi e Salvini ne è il segretario. Saprà fare sintesi, porterà avanti la linea", ha detto Giancarlo Giorgetti, al termine del consiglio federale della Lega. "Ascolto tutti e decido, come sono solito fare sempre", aveva detto il leader della Lega, Matteo Salvini, arrivando alla Camera per la riunione del consiglio. "Il Consiglio federale penso che all'unanimità, è questa la mia impressione, approverà le posizioni presenti e future della Lega che in Italia e in Europa sono e saranno alternative alla sinistra", ha dichiarato. "Andiamo a decidere come e quanto taglieremo le tasse. La priorità è tagliare le tasse e difendere il lavoro, questo sarà centro del consiglio federale", ha ribadito. "Stiamo affrontando un periodo di governo di unità nazionale per superare la pandemia. Quello che ab-



biamo in testa è un governo liberale di centrodestra fondato su alcuni valori come la difesa della famiglia e delle libertà", ha detto il leader leghista, che ha concluso rispondendo "no" a chi gli domandava se avesse letto il libro di Bruno Vespa in cui Giorgetti ha definito "incompiuta" la svolta europeista di Salvini.

Ddl Concorrenza, tassisti insidiati da Ncc e Uber

Il governo ha varato il disegno di legge sulla concorrenza. Soddisfatti gli ambulanti e i balneari, silenti i notai (che sul punto specifico hanno diversità al loro interno) sul piede di guerra i tassisti. Le norme - si legge sul Messaggero - mirano ad aprire il mercato del trasporto privato ad altri operatori ma, come già successo in passato, i tassisti di rivedere il loro status non hanno alcuna voglia. E anche se per ora non è chiaro in quale direzione si muoverà la revisione delle regole per le auto bianche, è già acclarato che le maggiori associazioni del settore alzeranno barricate. L'obiettivo è quello di arrivare a garantire agli utenti maggiori garanzie di qualità e più concorrenza con regole più stringenti per i servizi di taxi ed Ncc, quali ad esempio Uber. Per quanto riguarda i taxi - prosegue il Messaggero - l'articolo sopravvissuto rinvia ad un riordino del settore con l'obiettivo di incrementare la concorrenza anche attraverso l'aumento delle licenze e modernizzare il servizio con un maggior ricorso ad app e piattaforme. Unanime la reazione negativa dei sindacati di categoria che hanno annunciato la mobilitazione: durante la riunione a Palazzo Chigi la Lega ha comunque chiesto di inserire una qualche forma di tutela per chi la licenza già ce l'ha. Affaritaliani.it

Di Maio: "Ci stiamo avvicinando con molta immaturità all'elezione del Capo dello Stato"

"Ci stiamo avvicinando con un po' troppa immaturità all'elezione del Capo dello Stato perché se continuiamo con questo toto-nomi continuo a gennaio non ne avremo più". Questa la posizione espressa dal ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, nel corso di un'intervista a Uno Mattina. "Credo che sia totalmente sbagliato che i partiti di destra stiano ragionando sul Quirinale in base" al fatto "se si vada a votare o meno. L'Italia nei primi mesi del 2022 non si può permettere una crisi politica perché sono i mesi in cui dobbiamo erogare la terza dose del vaccino e iniziare la spesa del Next Generation Ue", ha rimarcato. Il titolare della Farnesina ha anche voluto affrontare la situazione interna al M5S: "Mariolina Castellone, nuova capogruppo del Movimento al Senato, "è una persona che sicu-



ramente vi stupirà perché è veramente un alto profilo e interpreterà al meglio il nuovo corso di Giuseppe Conte.

E' la prima donna capogruppo della storia del Movimento 5 Stelle al Senato, in ritardo ovviamente, ma dobbiamo necessariamente valorizzare sempre di più questa nuova leadership femminile che sta avanzando nel M5S e che promette molto bene", ha aggiunto. Poi su uno dei capitoli simbolo del M5s: il reddito di cittadinanza: "Abbiamo fatto ulteriori modifiche per evitare abusi - ha spiegato - Queste modifiche le hanno votate tutte le forze politiche.

Quindi io credo che il dibattito si possa anche chiudere rispetto alla sua abolizione". Ed ancora, visto lo svolgimento ancora in corso di Cop 26, il clima: "Se il globo si surriscalda di 2 gradi anziché di 1,5 gradi in mezzo ci sono 150 milioni di morti in più per inquinamento e 200 milioni di migranti in più verso Europa e Stati Uniti. Sono degli effetti del clima su altre aree del globo che noi dobbiamo scongiurare". Infine il capitolo del nucleare come fonte alternativa a gas e carbone: "Gli italiani sono stati molto chiari. Due volte in Italia abbiamo votato un referendum sul nucleare e due volte si è raggiunto il quorum ma si è bocciato il nucleare".

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Lavoratori dell'edilizia, mobilitazione nazionale il 13 novembre a Roma

Ai primi di ottobre 2021, nelle costruzioni, si registra un numero di infortuni mortali pari quasi al totale dell'intero anno precedente. Una vittima ogni 48 ore, una strage senza fine. Per questo Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil hanno annunciato una grande manifestazione nazionale per sabato 13 novembre, a Roma. "È una situazione intollerabile, occorre intervenire al più presto, passando dalle promesse ai fatti, con un salto in avanti culturale e operativo. Nessun incidente avviene per caso. Troppo spesso la sicurezza, la prevenzione, la formazione sono considerati costi e impedimenti di cui fare a meno", dichiarano i segretari generali dei sindacati degli edili, Vito Panzarella, Enzo Pelle, Alessandro Genovesi. "Insieme ai lavoratori, con i leader di Cgil, Cisl,

Uil, Maurizio Landini, Luigi Sbarra, Pierpaolo Bombardieri, saremo in piazza per dire 'Basta alle morti sul lavoro', e per chiedere con forza provvedimenti rapidi e drastici in grado davvero di garantire la sicurezza e la dignità dei lavoratori", affermano in un comunicato congiunto. Nei giorni scorsi il governo ha assunto davanti ai tre segretari confederali impegni che vanno tradotti al più presto in atti concreti. "È bene che si acceleri sulla realizzazione di quanto annunciato - proseguono i sindacalisti -, anche attraverso un decreto legge. L'immediata sospensione dell'impresa che non osserva le norme sulla sicurezza, l'assunzione immediata di ulteriori ispettori e tecnici della prevenzione, una campagna straordinaria di formazione e informazione anche con il



coinvolgimento delle Regioni e l'istituzione della Banca dati Unica degli infortuni sono proposte serie e condizionali, una prima positiva risposta del Governo." I sindacati delle costruzioni chiedono l'introduzione della patente a punti e un piano straordina-

rio dell'Inail in collaborazione con gli enti bilaterali del settore e gli Rlst, i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. Ma anche l'applicazione del contratto edile a tutti i lavoratori in cantiere, il riconoscimento della pensione anticipata ai lavoratori delle costruzioni. Oltre che investimenti su formazione e informazione, e l'utilizzo della tecnologia per la prevenzione, l'inserimento nel Codice penale di una aggravante per infortunio mortale sul lavoro. "Nei prossimi giorni saremo impegnati in una campagna di assemblee e momenti di confronto in tutti i luoghi di lavoro, per sostenere la nostra battaglia e organizzare la manifestazione nazionale, il 13 novembre sarà un grande giornata di mobilitazione e partecipazione" concludono Panzarella, Pelle, Genovesi.

Credito e liquidità a famiglie e imprese, ecco i numeri di Banca d'Italia

Credito e liquidità per famiglie e imprese: ancora attive moratorie su prestiti del valore di circa 62 miliardi, oltre 207 miliardi il valore delle richieste al Fondo di Garanzia PMI; raggiungono i 29,8 miliardi di euro i volumi complessivi dei prestiti garantiti da SACE. Ancora attive moratorie (ex lege e volontarie) per un valore complessivo di circa 62 miliardi, a fronte di più di 560 mila sospensioni accordate. Si attestano a oltre 207 miliardi le richieste di garanzia per i nuovi finanziamenti bancari per le micro, piccole e medie imprese presentati al Fondo di Garan-



zia per le PMI. Attraverso 'Garanzia Italia' di SACE i volumi dei prestiti garantiti raggiungono i 29,8 miliardi di euro, su 3519 richieste ricevute. Sono questi i principali risultati della rilevazione effettuata dalla task force costituita per promuovere l'attuazione delle misure a sostegno della liquidità adottate dal Governo per far fronte all'emergenza Covid-19, di cui fanno parte Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dello Sviluppo Economico, Banca d'Italia, Associazione Bancaria Italiana, Mediocredito Centrale e Sace.

Vendite al dettaglio avanti del 5,3%. Segnale importante per il commercio

A settembre si stima una crescita congiunturale per le vendite al dettaglio: +0,8% in valore e +0,6% in volume. Su base tendenziale, le vendite al dettaglio aumentano del 5,3% in valore e del 3,9% in volume.

E' quanto rileva l'Istat che sottolinea come "anche il terzo trimestre dell'anno si conclude con una crescita su base congiunturale delle vendite al dettaglio, che segue l'andamento positivo dei primi due trimestri. Gli aumenti, trainati dal recupero dei beni non alimentari, hanno riguardato sia il valore sia il volume delle vendite". Nel terzo trimestre

del 2021, in termini congiunturali, le vendite al dettaglio aumentano dell'1,2% in valore e dello 0,7% in volume. Le vendite dei beni non alimentari crescono sia in valore (+1,7%) sia in volume (+1,3%), mentre per i beni alimentari si registra un aumento in valore (+0,5%) e una lieve diminuzione in volume (-0,2%).

Su base tendenziale, a settembre 2021, le vendite al dettaglio aumentano del 5,3% in valore e del 3,9% in volume. Risultano in crescita sia le vendite dei beni non alimentari (+7,3% in valore e +5,7% in volume) sia quelle dei beni

alimentari (+2,5% in valore e +1,4% in volume). Tra i beni non alimentari, si registra una crescita tendenziale per quasi tutti i gruppi di prodotti, ad eccezione di Mobili, articoli tessili, arredamento (-0,7%); gli aumenti maggiori riguardano Elettrodomestici, radio, tv e registratori (+26,3%) e Altri prodotti (+9,9%). Rispetto a settembre 2020, il valore delle vendite al dettaglio cresce in tutti i canali distributivi: la grande distribuzione (+2,8%), le imprese operanti su piccole superfici (+6,3%), le vendite al di fuori dei negozi (+7,6%) e il commercio elettronico (+18,8%).

Smart Working, strumento preferito dalle imprese più avanzate

Le imprese più avanzate usano maggiormente lo smart working. E se in generale questa modalità di lavoro è maggiormente utilizzata nel Nord Ovest, "l'incremento più elevato si è osservato nelle regioni meridionali, che hanno così ridotto il proprio ritardo rispetto alla media nazionale". Lo rileva la Banca d'Italia, secondo cui "il lavoro a distanza è stato più diffuso nei servizi a elevato contenuto di conoscenza", soprattutto nelle aziende più grandi e nei mesi "ha contribuito a limitare la riduzione del reddito familiare".



E' la fotografia scattata dall'istituzione di Via Nazionale nel rapporto sulle economie delle regioni, dove i temi di smart working, telelavoro e lavoro agile vengono affrontati a più riprese, anche con riquadri di analisi.

Economia Italia

“Legge di bilancio, mese decisivo” Cgil pronta allo sciopero generale

Nella Legge di bilancio per il 2022 non c'è ancora "una risposta adeguata e sufficiente" rispetto alle richieste e alle proposte dei sindacati. La Cgil mette nero su bianco, nel documento approvato dall'assemblea generale, l'organismo più alto e allargato del "parlamentino" dell'organizzazione, il giudizio sulla manovra, conferma il percorso di mobilitazione unitario con Cisl e Uil, ma non esclude, alla luce della prossima verifica, neppure lo sciopero generale. L'obiettivo, per il sindacato confederale, è modificare e "migliorare" la manovra, a partire dal tema delle pensioni ma anche del fisco e non solo, riconoscendo "alcuni elementi positivi" sulle risorse per il rinnovo dei contratti pubblici, sanità e riforma degli ammor-



tizzatori sociali. "Alla luce delle risposte che potranno arrivare dal governo" in questo mese di novembre, "l'Assemblea generale dà mandato alla segreteria nazionale, in ogni caso, di valutare e prevedere

ulteriori mobilitazioni senza escludere iniziative e forme di lotta di carattere generale", si legge nel documento. Al centro, innanzitutto le pensioni, con il "no" a Quota 102: confermando la linea sostenuta

sin dal primo momento dal segretario generale Maurizio Landini, per l'Assemblea della Cgil "la mediazione politica raggiunta" sui temi previdenziali interessa un numero "limitatissimo" di lavoratrici e

lavoratori e non offre una risposta complessiva sulla necessità di prevedere una flessibilità in uscita per tutti dopo 62 anni di età o 41 anni di contributi, una pensione di garanzia per i giovani e interventi per le donne. Anche sul versante fiscale, la posizione è critica: la Cgil si dice contraria alla riduzione dell'Irap e chiede che tutte le risorse disponibili - gli 8 miliardi - siano destinate al taglio delle tasse per i lavoratori e i pensionati, oltre a misure concrete per il contrasto all'evasione fiscale. Non ci sono neppure, è ancora la posizione di corso d'Italia, misure che contrastino la precarietà nel lavoro, né risorse adeguate per sostenere la legge sulla non autosufficienza.

Cassa integrazione: con il Covid-19 l'Inps ha concesso 6,4 miliardi di ore



In 18 mesi di emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, l'Inps ha autorizzato 6,4 miliardi di ore di cassa integrazione, un monte pari alla tutela di 2,1 milioni di lavoratori (2.086.139) a tempo pieno. Il calcolo arriva dalla Uil che sottolinea, comunque, come il "tiraggio", ovvero l'uso effettivo dell'ammortizzatore, sia stato inferiore al 50 per cento (al 41 per cento nei primi sette mesi del 2021, in calo rispetto al 45 per cento dello stesso periodo del 2020). La regione che ha avuto il numero maggiore di ore ed i lavoratori equivalente a tempo pieno è stata la Lombardia, con 518.960. Il calcolo di 2,1 milioni di lavoratori in cassa integrazione equivalenti a tempo pieno è stato fatto - spiega la Uil - considerando 170 ore mensili per 18 mesi (3.060 ore per un lavoratore in

cig a zero ore per 18 mesi). Se si guarda al complesso delle ore di cassa (e dei fondi) autorizzate dall'Inps comprese quelle senza causale Covid si sfiorano i 6,8 miliardi di ore. "Dopo un lungo periodo di crisi, l'economia si è rimessa in moto - dice la segretaria confederale Ivana Veronese - ma siamo ancora in presenza di sofferenze nel mercato del lavoro. La cassa integrazione e il blocco dei licenziamenti hanno contribuito alla tenuta dell'occupazione più stabile. Occorre mettere in campo immediatamente il raccordo tra politiche passive e attive del lavoro per coinvolgere i lavoratori cassaintegrati in percorsi formativi necessari a qualificare e aggiornare le loro competenze adottando da subito le misure previste dal programma Garanzia occupabilità dei lavoratori".

Commercio al dettaglio ai livelli pre-pandemia Timori per l'inflazione

Sulla buona performance delle vendite al dettaglio di settembre incombe la stangata d'autunno, che potrebbe frenare la spesa delle famiglie e affossare i consumi di Natale. Lo afferma il Codacons, commentando i dati diffusi dall'Istat sulle vendite al dettaglio. "Le vendite al dettaglio dovranno presto fare i conti con i rincari delle bollette luce e gas scattati ad ottobre, col caro-benzina e con la crisi delle materie prime, fattori che stanno determinando rincari di prezzi e tariffe in tutti i settori - spiega il presidente Carlo Rienzi - Il rischio concreto è che il trend positivo del commercio si interrompa, con le famiglie che reagiranno alla stangata d'autunno tagliando gli acquisti negli ultimi mesi dell'anno. Una situazione che potrebbe affossare i consumi di Natale e determinare un danno ingente per l'economia nazionale". "Proprio per sostenere la ripresa del commercio e incentivare la spesa delle famiglie, chiediamo al Governo di intervenire prima che sia troppo tardi, riducendo la tassazione che vige sui carburanti e adottando misure strutturali per limitare i rincari delle bollette", conclude Rienzi. Nei suoi calcoli, l'Istat ha stimato che, durante il mese di settembre, la crescita congiunturale per le vendite al dettaglio sia stata pari allo 0,8 per cento in valore e allo 0,6 per cento in volume. In aumento sia le vendite dei beni alimentari (+0,6 per cento in valore e +0,3 per cento in volume) sia quelle dei beni non alimentari (+1,1 per cento in valore e +0,8 per cento in volume). Così strutturati, i numeri riportano, secondo l'Istat, il quadro complessivo del settore ai livelli pre-pandemia. Per Federdistribuzione, "stiamo attraversando una fase in cui la domanda interna ha la forte necessità di essere tutelata e sarà quindi determinante tenere sotto controllo la curva dei contagi scongiurando il rischio del ritorno a possibili limitazioni nelle ultime settimane dell'anno. Stiamo entrando infatti in un periodo essenziale per l'andamento economico di molti settori: un momento che culmina con le festività natalizie e che non deve essere compromesso in alcun modo per mantenere positivo l'andamento dei consumi e, di conseguenza, la crescita economica del Paese".

Economia europea

Riforma del “Patto di stabilità” Gli Stati Ue alla prova del fuoco

Ora che per Bruxelles cambiare le regole del Patto di stabilità non è più un tabù, la parola passa ai governi nazionali. A più di un anno e mezzo dai primi annunci e dopo lo stop dovuto al Covid, la discussione sulla riforma delle regole Ue sui conti pubblici approda per la prima volta sul tavolo dei ministri europei delle Finanze. Chiamati lunedì e martedì a iniziare a imbastire le premesse per un accordo molto complicato da raggiungere entro il 2023, ma necessario per scongiurare il ritorno alle vecchie regole su debito e deficit proprio mentre l'economia del Continente deve riprendersi dai colpi della pandemia. Se la strada del negoziato è in salita e i tempi sembrano essere dilatati - complice anche l'attesa per l'in-



diamiento del nuovo governo in Germania e il voto presidenziale in Francia ad aprile - il punto di partenza è il documento con il quale il mese scorso la Commissione europea ha dato il via a una prima consultazione pubblica - che si chiuderà il 31 dicembre - alla ricerca di "un ampio consenso"

tra gli Stati membri. Fonti europee qualificate fanno sapere che fin qui tutti i Ventisette "capiscono la necessità di applicare le regole in modo intelligente". Vale a dire che, davanti all'impennata dei debiti pubblici nell'Eurozona arrivati ormai in media attorno al 100 per cento del Pil, "nessuno

crede che l'applicazione cieca della regola del 60 per cento del rapporto debito/Pil", con la riduzione di un ventesimo all'anno della parte eccedente il 60 per cento, "sia la strada giusta da percorrere". L'obiettivo è invece quello di garantire un rientro dei livelli di debito più alti realistico e sostenibile. So-

prattutto se si vuole evitare di strangolare la ripresa con interventi da lacrime e sangue. Per questo il primo round di colloqui servirà a fare una ricognizione sugli obiettivi macroeconomici da raggiungere. Ma un alto funzionario Ue ha intanto chiarito che i governi restano trincerati nelle tradizionali divisioni tra Nord e Sud e chi ritiene che l'attuale flessibilità abbia funzionato bene e chi invece vorrebbe più ambizione. La proposta formale di riforma da parte della Commissione Ue è attesa all'inizio del 2022, ma difficilmente il quadro si farà più chiaro prima delle elezioni presidenziali francesi in aprile. Molto dipenderà anche dal futuro esecutivo tedesco e da chi, a Berlino, rivestirà il ruolo di ministro delle Finanze.

Enel ed Enea partner europei. del progetto green Photorama

"Sviluppare soluzioni tecnologiche innovative per massimizzare il recupero di materie prime da pannelli fotovoltaici a fine vita e creare una filiera industriale europea per produrre di nuovi in un'ottica di economia circolare. È l'obiettivo del progetto Ue Photorama, finanziato dal programma Horizon2020 con 8,4 milioni di euro, che vede la partecipazione di 13 tra istituti di ricerca e aziende, tra cui Enea ed Enel Green Power (Egp) per l'Italia e l'ente francese Cea nel ruolo di coordinatore". Lo comunica una nota di Enea, l'Ente



nazionale per l'energia atomica. "La tecnologia che svilupperemo grazie a

questo progetto permetterà di recuperare dai pannelli a fine vita quasi il

100 per cento dei materiali e con una grado di purezza mai raggiunto prima. Oggi non esiste nessun processo industriale al mondo che sia in grado di fare ciò. Centrare questo obiettivo aiuterebbe l'intera industria solare a compiere un enorme passo in avanti rispetto agli attuali standard di riciclaggio e, soprattutto, a ridurre la dipendenza dell'Europa dalle importazioni di materie prime critiche", spiega Massimo Izzi, responsabile per Enea del progetto Photorama e ricercatore del Laboratorio ingegneria per l'industria fotovoltaica.

Concessioni balneari, Bruxelles “richiama” il governo di Roma

La Commissione europea mantiene e reitera la sua richiesta all'Italia di riformare il sistema delle concessioni demaniali per gli stabilimenti balneari, dopo che il governo ha deciso di tenere il settore fuori da disegno di legge sulla concorrenza. Lo ha confermato a Bruxelles la portavoce per il Mercato interno della Commissione, Sonya Gospodinova, rispondendo a una domanda durante il briefing quotidiano per la

stampa dell'Esecutivo comunitario. "La Commissione europea è al corrente dei recenti sviluppi nella legislazione italiana. E' prerogativa delle autorità italiane - ha detto la portavoce - decidere come affrontare la riforma del regime delle concessioni balneari". "Per la Commissione - ha sottolineato Gospodinova - ciò che è importante è il contenuto e non la forma di questa riforma, e che le autorità italiane procedano

rapidamente - ha concluso la portavoce - a riportare la propria legislazione e le proprie pratiche riguardanti le concessioni balneari in conformità con la legislazione Ue e con la giurisprudenza della Corte europea di Giustizia". Le critiche dell'Ue riguardano in particolare la proroga automatica delle concessioni alla scadenza, senza riaprirle alla concorrenza sottoponendole a bandi di gara.

Aziende di autobus. Sì europeo ad aiuti per 73 milioni di euro

La Commissione europea ha approvato uno schema italiano da 73 milioni di euro a sostegno degli operatori di autobus colpiti dall'epidemia di coronavirus. La misura è stata approvata nell'ambito del quadro temporaneo sugli aiuti di Stato.

Il sostegno, ricorda la Commissione in una nota, prevede sovvenzioni dirette per il rimborso delle rate dei prestiti e per l'acquisto di nuovi autobus alle società che forniscono servizi di autobus di linea, così come le società che forniscono servizi di autobus occasionali e che non ricevono un indennizzo per obbligo di servizio pubblico. La Commissione ha riscontrato che il regime è in linea con le condizioni stabilite nel contesto dell'emergenza pandemia. In particolare, l'aiuto non supererà 1,8 milioni di euro per beneficiario e sarà concesso entro il 31 dicembre 2021.

Si allarga la bolla immobiliare La Cina tenta di correre ai ripari

Dopo il colosso Evergrande, un altro gruppo di sviluppo immobiliare cinese naviga in cattive acque. Secondo quanto ha riferito ieri il "South China Morning Post", Kaisa Group Holdings sta cercando di vendere asset per quasi 10 miliardi di euro in modo da poter coprire la sua esposizione debitoria. Gli scambi delle sue azioni sono stati bloccati alla Borsa di Hong Kong. Lo sviluppatore ha messo all'asta 18 progetti immobiliari per un totale di 1,45 milioni di metri quadri di superficie nella megalopoli di Shenzhen, per un valore nominare di 11 miliardi di euro. La vendita dovrebbe avere inizio il prossimo mese e terminare entro la fine del 2022,



secondo il giornale. La scorsa settimana Kaisa non è riuscita a effettuare il pagamento di 12,8 miliardi di yuan (1,7 miliardi di euro) per un progetto di wealth management venduto dalla sua unità Kaisa Finance. Oltre 100 investitori in

questo prodotto ad alto rendimento hanno protestato presso il quartier generale di Kaisa, costringendo il presidente Kwok Ying-shing a registrare un videomessaggio nel quale chiede più tempo. Il dirigente ha ammesso che la

compagnia si trova di fronte a una "pressione senza precedenti sulla sua liquidità" a causa dei tagli ai rating del credito e alle condizioni sfavorevoli del mercato. Di fronte a questa crisi, le autorità di Shenzhen hanno con-

vocato Kaisa e un altro sviluppatore in crisi profonda, Fantasia Holdings, a un incontro per discutere del problema della liquidità. Fantasia a inizio ottobre non è riuscito a ripagare un bond offshore da 205 milioni di dollari. Il settore immobiliare in Cina è sotto pesante pressione, da quando le autorità hanno deciso di porre dei precisi vincoli sull'indebitamento. Il caso che finora ha fatto più rumore anche sui mercati internazionali è quello di Evergrande, che all'ultimo momento è riuscito a ripagare dei bond in scadenza, ma che si trova nei prossimi mesi a dover onorare scadenze piuttosto onerose.

Consumi e produzione: settembre negativo Giappone in difficoltà

La spesa delle famiglie giapponesi è calata nel mese di settembre, per effetto della perdurante cautela dei consumatori in merito alle dinamiche della pandemia di Covid-19. La diminuzione è stata dell'1,9 per cento, un dato che accentua il timore di una contrazione della terza economia mondiale nel terzo trimestre. Su base mensile stagionalizzata il dato di settembre segna invece un incremento del 5 per cento, il primo nel suo genere da cinque mesi a questa parte. Il mese di settembre è coinciso con un brusco decremento dei contagi da Covid-19 in Giappone. La produzione manifatturiera ha inoltre registrato il terzo calo mensile consecutivo nel mese di settembre, per effetto del

blocco globale delle forniture subito dal settore dell'auto. Lo certificano i dati ufficiali pubblicati dal governo: a settembre la contrazione è stata del 5,4 per cento su base mensile, e il rischio, per la terza economia mondiale, è che il terzo trimestre si chiuda con una contrazione economica, che metterebbe in dubbio la ripresa post-pandemia. L'economia del Giappone dipende fortemente dalle esportazioni, che hanno risentito delle recenti ondate pandemiche nel Sud-est asiatico e della crisi energetica cinese. L'output industriale del Giappone era calato del 3,6 per cento su base mensile ad agosto, e dell'1,5 per cento a luglio. Il dato relativo a settembre è il peggiore da maggio.

L'Eni sbarca in Ruanda per una partnership nell'economia circolare

L'amministratore delegato di Eni, Claudio Descalzi, ha incontrato il presidente del Ruanda, Paul Kagame, per discutere la possibile collaborazione negli ambiti della transizione energetica e dell'economia circolare in una prospettiva regionale. All'incontro, riferisce Eni in una nota, ha partecipato anche il ministro del Commercio e dell'Industria, Beata Habyarimana. Descalzi e il presidente Kagame hanno discusso di come valorizzare l'importante settore agricolo ruandese con progetti nella filiera agroindustriale, come la coltivazione di piante per produrre agro-feedstock per la bioraffinazione. Gli altri temi di discussione hanno riguardato la ricerca e lo sviluppo congiunto di iniziative nei settori della transizione energetica e possibili investimenti nell'area della conservazione delle foreste e della protezione delle specie a rischio. Il modello di business di Eni è fortemente orientato alla creazione di valore di tutti gli stakeholder nel lungo termine, combinando la sostenibilità economica, finanziaria e ambientale.

Bene l'occupazione negli Usa Dati reali oltre le stime attese

L'occupazione negli Stati Uniti è aumentata oltre le attese, dopo il contenimento del picco d'infezioni di Covid-19 quest'estate, indicando nuovamente che l'attività economica sta recuperando slancio all'inizio del quarto trimestre. Gli occupati non agricoli sono aumentati di 531mila unità, in base all'atteso report sull'occupazione del Dipartimento del Lavoro. I dati di settembre sono stati rivisti al rialzo, mostrando 312mila nuovi posti di lavoro anziché 194mila come

stimato alla vigilia. Gli economisti intervistati dall'agenzia di stampa Reuters avevano indicato un aumento potenziale degli occupati pari a 450mila unità. Le stime oscillavano tra 125mila e 755mila nuovi posti di lavoro. Persiste la carenza del personale, nonostante il graduale calo da inizio settembre dei sussidi di disoccupazione, finanziati dal governo federale, e la riapertura delle scuole per lezioni dal vivo. Tuttavia, il report ha mostrato un incremento della fiducia dei



consumatori e dell'attività nel settore dei servizi, contribuendo a un quadro economico più favorevole, dopo che la variante Delta del coronavirus e la diffusa carenza di prodotti hanno limitato la crescita nel terzo trimestre, ai minimi di oltre un anno. Il tasso della disoccupazione è scivolato al 4,6 per cento dal 4,8 per cento rilevato a settembre. Anche se le aziende desiderano disperatamente assumere, milioni di cittadini sono ancora disoccupati e esclusi dalla forza lavoro.

Giancarlo Elia Valori ci guida lungo i sentieri di un conflitto che coinvolge decine di attori internazionali. Il ruolo della Russia di Putin

Riflettori sul conflitto siriano

Inchiesta esclusiva sulla Siria. Giancarlo Elia Valori, autore di questo reportage così scottante, concentra la sua attenzione sulla condizione attuale della Siria che dopo dieci anni di guerra si prepara a giocare un ruolo predominante sulla scena internazionale.

In Siria, dopo la guerra decennale e non ancora conclusa, la carenza di energia, in seguito alla perdita del controllo sui principali giacimenti petroliferi nell'est, viene ricostituita principalmente dall'Iran e attraverso il contrabbando dal Libano e dall'Iraq; ma in mezzo a un crollo dei prezzi del petrolio, all'aumento delle sanzioni e alla pressione militare sull'Iran, il programma di consegna è stato interrotto. Un altro colpo all'economia siriana è venuto dalla crisi finanziaria in Libano: circa un quarto dei depositi nelle banche libanesi appartiene alle imprese siriane, comprese quelle associate al governo.

L'introduzione di restrizioni valutarie in Libano ha rallentato le transazioni per l'importazione di beni essenziali, compreso l'acquisto di grano, ha interrotto la catena di approvvigionamento dei componenti e ha portato a un forte aumento dei prezzi. In queste condizioni, il governo siriano può solo stampare denaro, fare affidamento su prestiti iraniani e costringere gli uomini d'affari siriani ad aiutare direttamente lo Stato. All'inizio di quest'anno è stata introdotta in circolazione una banconota da 5.000 lire siriane (circa \$ 3,98), la precedente massima era di 2.000 lire siriane. Nel 2011 la Siria si collocava al 33° posto in termini di produzione di petrolio, dopo il Sudan Meridionale e davanti al Vietnam. Se nel 2011 la quota della sua produzione era dello 0,4% del volume mondiale, nel 2012 questa cifra è scesa allo 0,25% (calcoli del BP Statistical Review of World Energy).

In Medio Oriente, anche la quota della Siria prima dello scoppio degli scontri armati era molto ridotta: 1,2% di tutta

la produzione nella regione nel 2011 e 0,75% nel 2012 (calcoli del BP Statistical Review of World Energy). Il livello della produzione di petrolio in Siria nel 2010 è stato di 386 mila barili al giorno, con l'inizio della crisi nel 2011, la produzione è scesa a 333,3 mila barili, e nel 2012 era già quasi la metà del volume del 2011, ovvero 182 mila barili. Nell'autunno del 2015, la Russia è intervenuta con mezzi militari nel conflitto siriano: su iniziativa di Bashar al-Assad, i consiglieri militari russi sono stati schierati nell'ovest del Paese. Ciò ha cambiato l'intero corso del conflitto: ha permesso ad Assad di rimanere al potere e ha reso la Russia uno dei principali attori politici nella regione. A quel tempo, le relazioni della Russia con i Paesi occidentali erano in profonda crisi a causa del ritorno della Crimea nei confini tradizionali e dello scoppio della guerra nel Donbass. L'intervento nel conflitto siriano ha cambiato le dinamiche dei contatti di Mosca con la comunità internazionale, in particolare la cooperazione tra i militari russi e gli Stati Uniti d'America si sono intensificate e le relazioni hanno raggiunto un nuovo livello con Israele (il Paese ebraico ha recentemente aperto un nuovo consolato ad Ekaterinburg). Da un punto di vista tattico, la Russia può essere considerata uno dei beneficiari del conflitto. L'operazione militare di successo, a relativamente basso budget, ha trasformato rapidamente Mosca in un attore esterno chiave nel campo siriano. Però, per quanto si può giudicare, in sei anni di partecipazione diretta al conflitto siriano, Mosca non ha sviluppato una strategia per uscirne. Anche l'entità dell'influenza della Russia sul regime di Damasco rimane una questione aperta. La fase attiva dell'operazione militare russa in Siria è durata 804 giorni, dal 30 settembre 2015 all'11 dicembre 2017. A seguito degli attacchi delle forze aeree russe, sono state distrutte più di 133 mila strutture terroristiche, tra cui raffinerie

di petrolio illegali, 865 capi di bande eliminati e più di 133 mila adepti neutralizzati (4.500 provenivano dalla Russia e altri Paesi della Comunità di Stati Indipendenti). Nel dicembre 2017, il presidente Vladimir Putin, durante una visita alla base aerea di Khmeimim, ha ordinato il ritiro della maggior parte delle truppe russe dal Paese. Secondo il Comitato di difesa e sicurezza del Consiglio della Federazione Russa a partire dal settembre 2018, le perdite russe in Siria a partire dall'inizio dell'operazione sono stati pari a 112 persone. Quasi la metà nello schianto dell'aereo da trasporto An-26 (39 persone) e dell'Il-20 abbattuto dalla contraerea delle forze antigovernative siriane (20 persone). Inoltre, Bloomberg e Reuters hanno riferito di centinaia di mercenari russi uccisi in Siria. Però il ministero della Difesa russo non ha confermato questi dati. Allo stesso tempo, la Russia ha due punti di presenza nella Repubblica Araba di Siria. La predetta base aerea di Khmeimim, dove è schierato un gruppo aereo, che, al 2018, comprendeva 28 aerei da combattimento delle forze aeree russe, e dieci elicotteri. Inoltre il centro logistico navale si trova nel porto di Tartus. Nel dicembre 2019, il vice primo ministro Yuri Borisov, che sovrintende all'industria della difesa, ha affermato che nei prossimi quattro anni si prevede di investire 500 milioni di dollari nella modernizzazione di Tartus, che è stata trasferita alla gestione del primo ministro russo. Il numero esatto del personale militare e civile russo in questi due siti è sconosciuto. Secondo la Commissione elettorale centrale, nel 2020 in Siria, 6.424 russi hanno preso parte al voto sugli emendamenti alla Costituzione russa. Anche l'esperienza di combattimento acquisita dal corpo degli ufficiali e dei sottufficiali russi è rilevante. Durante il periodo delle operazioni antiterrorismo nel Caucaso settentrionale, i centri di controllo, pianificazione, fi-

nanziamento e approvvigionamento erano situati al di fuori della Russia, per cui l'operazione in Siria era necessaria da un punto di vista politico-militare. Se lo pseudo-Stato dell'ISIS con tutte le risorse di quel Paese fosse emerso sul territorio della Siria, avrebbe rappresentato una minaccia mortale per gli Stati vicini, a iniziare da quelli europei occidentali col finanziare e rimpinguare la schiera dei terroristi.

E grazie lo possiamo dire a Mosca e non di certo a Washington che ha iniziato a destabilizzare la Siria, quale in sé tappa finale della Via della Seta cinese. Ed infatti né l'Unione Europea né gli Stati Uniti d'America hanno applicato sanzioni totali contro la Russia a causa del conflitto in Siria, ma solo alcune parziali. Le restrizioni personali statunitensi si applicano a dodici persone e sette società russe: Tempbank, AKB RFA Bank, Rosoboroneexport, Russian Financial Corporation, Global Concept Groups, Promsyrreimport, Maritime Assistance. Le aziende russe non svolgono ancora attività su larga scala in Siria. In precedenza, il «Financial Times» ha scritto che la controllata di Stroytransgaz, Stroytransgaz Logistics, associata alla famiglia del miliardario Gennady Timchenko, ha ricevuto il permesso dalle autorità siriane per estrarre fosfati, nonché un contratto per gestire il porto di Tartus per le forniture all'estero. Tuttavia, Timchenko è già soggetto a sanzioni statunitensi e l'UE non vieta la fornitura di fosfati. I media hanno anche scritto degli interessi dell'uomo d'affari Yevgeny Prigozhin in Siria. È stato affermato che nel 2019 il parlamento siriano ha approvato la conclusione di contratti per l'esplorazione, lo sviluppo e la produzione di petrolio con due società russe: Vilada e Mercury Limited. «Novaya Gazeta» ha scritto che entrambe le società sono collegate alle strutture di Prigozhin, con le quali i media avevano precedentemente collegato le attività della Compagnia Militare Privata di Wagner

Esteri



(PMC). Lo stesso uomo d'affari ha negato l'esistenza di una tale connessione. Tuttavia, Prigozhin è comunque già soggetto a sanzioni sia dall'UE che dagli Stati Uniti. Nonostante ciò, le sanzioni stanno ostacolando la più ampia partecipazione delle aziende russe nell'economia siriana. Durante la visita del ministro degli Esteri russo Sergei Lavrov ad Abu Dhabi, il ministro degli Esteri degli Emirati Arabi Uniti Abdullah bin Zayed Al Nahyan ha lamentato che la legge "Sulla protezione della popolazione civile della Siria" – "Caesar Act", approvata negli Stati Uniti d'America in vigore dal giugno 2020 che consolida le restrizioni esistenti nei confronti degli alleati di Damasco e le amplia – complica le relazioni del Paese con la Siria e interferisce con l'instaurazione di un dialogo. Il ministero degli Esteri russo ha definito questa quale grave interferenza con la fornitura anche di aiuti umanitari al Paese. Qual è la prospettiva di una soluzione politica nel Paese? La Turchia, gli Stati Uniti e gli altri loro sponsor mantengono i loro interessi nella regione, il che significa che non possono essere dati per scontati. Damasco ha perso la sua sovranità, le de-

cisioni vengono spesso prese senza di essa da Russia, Turchia e Iran. Quindi possiamo dire che Assad ha vinto la guerra, ma non ha vinto la pace, e l'opposizione ha perso la guerra, ma non ha perso la pace. Inoltre, molti siriani non vivono nei territori controllati dal regime. Il regime di Assad continuerà a dimostrare miracoli di sopravvivenza sullo sfondo di crescenti problemi economici, nuove sanzioni e la lotta per il potere in corso nella stessa Damasco. Nel prossimo futuro il Paese sicuramente non si aspetta né il pieno ripristino dell'integrità territoriale, né il ritorno di migliaia di profughi e sfollati interni, né un piano su vasta scala per la ricostruzione postbellica, né i Paesi europei né i Paesi del Golfo hanno risorse finanziarie per far questo. Al contempo il governo cinese si sta decisamente opponendo all'uso della forza per risolvere la questione siriana e ha sostenuto una soluzione politica alla questione interna. Nel processo di ricostruzione della Siria, la Cina ha avanzato l'idea di sviluppo dell'iniziativa della Via della Seta e della ricostruzione postbellica ed essa ha ricevuto una risposta positiva e attiva dal governo siriano. Il collegamento tra

la Via della Seta e la ricostruzione postbellica è un'opportunità storica per i due Paesi di raggiungere l'interconnessione, tuttavia l'attuale situazione interna in Siria è ancora soggetta a molte incertezze e gli attuali rischi per la sicurezza devono essere attentamente esaminati, come abbiamo rilevato sopra. L'amicizia tra Cina e Siria ha una lunga storia e l'antica Via della Seta è un simbolo di tale sentimento vicendevole. Dopo la fondazione della Repubblica Popolare Cinese, la Siria è stata uno dei primi Paesi arabi a riconoscere e stabilire relazioni diplomatiche con la Cina. All'indomani lo scoppio della crisi siriana nel 2011, il governo cinese ha assunto quale principio la Carta delle Nazioni Unite e le norme fondamentali delle relazioni internazionali come passi fondamentali per affrontare la crisi siriana e si è opposto fermamente alla soluzione militare, che – ricordiamolo – era mirata proprio a spezzare la Via della Seta. Nel 2018, l'attenzione delle relazioni sino-siriane ha iniziato a spostarsi dalla guerra civile siriana alla ricostruzione postbellica del Paese. Con il graduale miglioramento della situazione interna in Siria e la stabilizzazione della sicu-

rezza, il governo cinese ha prontamente proposto alla Siria di voler partecipare al processo di ricostruzione del dopoguerra, riprendendo a rimettere su la Via della Seta, che il terrorismo eterodiretto da ovest aveva cercato d'interrompere. Il governo cinese non solo aderisce a una politica di risoluzione politica imparziale sulla questione siriana e partecipa attivamente ai negoziati multilaterali sul processo di pace della questione siriana guidati dalle Nazioni Unite, ma fornisce anche una grande quantità di assistenza umanitaria gratuita alla popolazione siriana. Dal punto di vista geopolitico e strategico la Via della Seta in Siria ha un grandissimo significato. La costruzione di infrastrutture, la cooperazione in campo energetico, la cooperazione in campo industriale e i progetti di costruzione di porti marittimi sono aree chiave della partecipazione della Cina alla ricostruzione della Siria. Allo stesso tempo, la Cina dovrebbe anche affrontare i rischi incerti della situazione della sicurezza interna siriana e l'influenza dei giochi politici tra le maggiori potenze. Qui si legge il tragico recente passato della Siria, e un auspicabile futuro di pace e prosperità.



★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Covid

È la quarta ondata e si rischiano nell'Ue 500mila nuove vittime

Covid 19 e le sue varianti tornano a far paura al continente europeo. L'allarme è stato lanciato in queste ore dall'Agenzia europea del farmaco e raccolto dall'organizzazione mondiale della sanità prevede che entro febbraio nel nostro Continente si potrebbero contare altri 500mila morti per questa infezione virale. Il direttore Oms per l'Europa Hans Kluge avverte: "Siamo di nuovo all'epicentro della pandemia". "Se continua così, potremmo avere un altro mezzo milione di vittime a causa del Covid in Europa e Asia entro il primo febbraio del prossimo

anno e 43 Paesi europei dovranno affrontare una pressione estrema sui posti letto in ospedale" fa sapere ancora il direttore Kluge.

"I vaccini stanno facendo quello che hanno promesso: prevenire le forme gravi della malattia e specialmente la mortalità... Ma sono la nostra arma più potente solo se usati insieme ad altre misure sociali e di sanità pubblica" ha avvertito Kluge.

"Il messaggio è sempre stato, fatelo tutti", ha aggiunto, ricordando che nell'ultima settimana i casi di Covid in Europa e Asia sono aumentati del 6%,

le vittime del 12%, con le nuove infezioni giornaliere cresciute nell'ultimo mese del 55%. Poi il parere di Marco Cavaleri, responsabile vaccini dell'Agenzia Europea del Farmaco: "Siamo già nella quarta ondata della pandemia.

La situazione epidemiologica del Covid in Europa è molto preoccupante".

Per questo, sottolinea Cavaleri, "è di assoluta importanza che tutti si vaccinino, perché nessuno è protetto fino a quando tutti non saranno protetti.

Occorre seguire tutte le precauzioni con attenzione".

Pillola per curare il Covid da Pfizer, riduce dell'89% ospedalizzazione e morte

Dopo l'ok della Gran Bretagna al farmaco anti-Covid Merck, Pfizer presenta i risultati della sua pillola contro il Coronavirus. L'azienda ha annunciato che il suo nuovo candidato antivirale orale anti Covid-19, Paxlovid, riduce significativamente, fino all'89%, i rischi di ospedalizzazione o decesso. I dati sono emersi da uno studio randomizzato in doppio cieco effettuato su 1.219 pazienti adulti non ospedalizzati con Covid-19 ad alto rischio di progredire verso una forma di malattia grave. I pazienti provenivano da centri di sperimentazione clinica in tutto il Nord e Sud America, Europa, Africa e Asia, con il 45% dagli Stati Uniti. In dettaglio, l'analisi ha dunque messo in luce una riduzione dell'89% del rischio di ospedalizzazione o morte per qualsiasi causa correlata a Covid-19 rispetto al placebo nei pazienti trattati entro tre giorni dall'insorgenza dei sintomi (endpoint primario). Lo 0,8% dei pazienti che hanno ricevuto il farmaco di Pfizer è stato ricoverato fino al giorno 28 dopo la randomizzazione (3/389 ospedalizzati senza decessi), rispetto al 7,0% dei pazienti che hanno ricevuto il placebo e sono stati ospedalizzati o sono deceduti (27/385 ospedalizzati con 7 decessi successivi). Riduzioni simili di ospedalizzazione o decesso correlati a Covid-19 sono state osservate in pazienti trattati entro cinque giorni dall'insorgenza dei sintomi. Lo 0% dei pazienti che hanno ricevuto Paxlovid è stato ricoverato in ospedale fino al giorno 28 dopo la randomizzazione (6/607 ospedalizzati, senza decessi), rispetto al 6,7% dei pazienti che hanno ricevuto un placebo (41/612 ospedalizzati con 10 decessi successivi), con un'elevata statistica significativa. Nella popolazione complessiva dello studio fino al giorno 28, non sono stati segnalati decessi nei pazienti che hanno ricevuto Paxlovid rispetto a 10 (1,6%) decessi nei pazienti che hanno ricevuto il placebo. Il presidente e amministratore delegato di Pfizer, Albert Bourla, ha affermato che "la notizia di oggi è un vero punto di svolta negli sforzi globali per fermare la devastazione di questa pandemia. Questi dati suggeriscono che il nostro candidato antivirale orale, se approvato o autorizzato dalle autorità di regolamentazione, ha il potenziale per salvare la vita dei pazienti, ridurre la gravità delle infezioni da Covid-19 ed eliminare fino a nove ricoveri su dieci", ha concluso.

Dire

Speranza e la quarta ondata: "Accelerare sulle terze dosi. L'allarme Oms va considerato con la massima attenzione"

Sulla quarta ondata di Covid ha parlato il ministro della Salute, Speranza evidenziando come "nel quadro europeo i numeri dell'Italia si possono valutare tra i migliori ma è evidente che l'allarme dell'Oms va considerato con la massima attenzione e ci richiede di insistere con la campagna di vaccinazione". Sul punto il ministro ha fornito gli ultimi numeri delle somministrazioni:

"L'86,45% ha fatto la prima dose e l'83,3% delle persone vaccinabili ha completato il ciclo". Poi sulla terza dose: "Lavoreremo dalla prossima settimana per allargare la dose booster anche a ulteriori fasce generazionali. Dobbiamo ancora recuperare sulle prime dosi e accelerare sulle terze dosi". Speranza ha voluto affrontare anche l'ostico punto del definendolo "uno strumento decisivo per il controllo epidemico perché rende più sicuri i luoghi in cui è utilizzato e ha avuto un effetto incentivante per la campagna di vaccinazione. Quindi l'intenzione del go-



verno è continuare a utilizzare questo strumento decisivo e non sono all'ordine del giorno delle modifiche rispetto alla modalità di utilizzo del Green pass". Ad oggi, ha concluso, "sono stati scaricati 117 milioni di certificati, e questo numero dà il senso di uno strumento che gli italiani hanno imparato ad utilizzare e apprezzare".

Monitoraggio Covid, ecco i numeri contenuti nella bozza della cabina di regia

Ecco i dati principali emersi dalla cabina di regia: L'incidenza settimanale a livello nazionale è in risalita: 53 per 100mila abitanti (29/10/2021-04/11/2021) vs 46 per 100.000 abitanti (22/10/2021 -28/10/2021), dati flusso Ministero Salute. Nel periodo 13 ottobre - 26 ottobre 2021, l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a 1,15 (range 0,93 - 1,28), in aumento rispetto alla settimana precedente e al di sopra della soglia epidemica. E' stabile e sopra la soglia epidemica, l'indice di trasmissibilità basato sui casi con ricovero ospedaliero. Ma andiamo a vedere nel dettaglio: Ecco i dati principali emersi dalla cabina di regia: L'incidenza settimanale a livello nazionale è in risalita: 53 per 100mila abitanti (29/10/2021-04/11/2021) vs 46 per 100.000 abitanti

(22/10/2021 -28/10/2021), dati flusso Ministero Salute. Nel periodo 13 ottobre - 26 ottobre 2021, l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a 1,15 (range 0,93 - 1,28), in aumento rispetto alla settimana precedente e al di sopra della soglia epidemica. E' stabile e sopra la soglia epidemica, l'indice di trasmissibilità basato sui casi con ricovero ospedaliero (Rt=1,12 (1,06-1,17) al 26/10/2021 vs Rt=1,13 (1,07-1,19) al 19/10/2021). Si ritiene che le stime di Rt siano poco sensibili al recente aumento del numero di tamponi effettuati, poiché tali stime sono basate sui soli casi sintomatici e/o ospedalizzati. Il tasso di occupazione in terapia intensiva è al 4,0% (rilevazione giornaliera Ministero della Salute al 4 novembre) vs il 3,7% (rilevazione giornaliera

Ministero della Salute al 28/10). Il tasso di occupazione in aree mediche a livello nazionale sale al 5,3% vs il 4,5% al 28/10. Tutte le Regioni/PPAA risultano classificate a rischio moderato. 15 Regioni/PPAA riportano un'allerta di resilienza. Nessuna riporta molteplici allerte di resilienza. In forte aumento il numero di nuovi casi non associati a catene di trasmissione (8.326 vs 6.264 della settimana precedente). La percentuale dei casi rilevati attraverso l'attività di tracciamento dei contatti è in aumento (35% vs 33% la scorsa settimana). È stabile invece la percentuale dei casi rilevati attraverso la comparsa dei sintomi (47% vs 47%). Diminuisce lievemente la percentuale di casi diagnosticati attraverso attività di screening (18% vs 20%).

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it

Primo piano

In Italia altri profughi afghani

“Sforzo corale di solidarietà”

A poco meno di tre mesi dalla presa di Kabul da parte dei talebani, l'Italia si impegna ad accogliere, nell'arco di due anni, altri 1.200 profughi afghani. Un gesto umanitario che si aggiunge a quelli già compiuti dal governo nelle settimane immediatamente successive alla veloce ritirata delle truppe statunitensi, e occidentali, dalla capitale dell'Afghanistan e al ritorno del Paese nel caos dopo vent'anni di vani tentativi di pacificazione. Il via libera all'accoglienza di altri profughi è giunto a seguito di un nuovo protocollo di intesa firmato al Viminale che prevede la creazione di corridoi umanitari in Pakistan, Iran ed eventuali altri Paesi di transito: chi fugge dall'Emirato Islamico, quindi, ora potrà farlo in sicurezza e senza rischi per sé o per i propri familiari. Una volta qui, sarà accolto nelle varie diocesi della Chiesa cattolica dove, con il supporto delle Caritas locali, sarà sostenuto in un percorso di integrazione e inclusione. L'accordo è stato firmato tra il ministero degli Esteri, quello dell'Interno, la Conferenza Episcopale Italiana, la Comunità di Sant'Egidio, la Federazione delle Chiese Evangeliche, la Tavola Valdese, Arci, Inmp, Unhcr. “L'Italia è un paese accogliente”, ha sottolineato la ministra dell'Interno,



Luciana Lamorgese. Che, però, ha voluto anche rimarcare che “non tutti i Paesi hanno questa propensione all'accoglienza, al rispetto dei diritti umani”. Un riferimento neanche troppo velato all'indifferenza mostrata, ancora una volta, da una certa parte dell'Unione europea anche a dispetto della situazione disastrosa in cui versa ormai da tre mesi l'Afghanistan. Proprio all'inizio della settimana l'Unicef è tornata a richiamare l'attenzione della comunità internazionale sul terribile fenomeno delle “spose bambine”, giovanissime vendute da famiglie in difficoltà economiche e allo stremo per poche migliaia di dollari. In questo quadro, ciò che il nostro

Paese ha fatto finora (anche portando in salvo circa 5mila profughi attraverso i ponti aerei militari) è stato fatto “convintamente” anche grazie alla “condizione dei progetti” con il governo che “è stato dalla nostra parte”. Al contrario, “non sempre l'Europa è presente”, ha rimproverato Lamorgese. “E' giusto che si salvino le persone” ma “è ingiusto che sia solo l'Italia a occuparsene solo perché è il Paese di primo approdo”, ha continuato la titolare del Viminale che ha ribadito come “il principio di solidarietà dovrebbe essere il principio cardine dell'Europa”. La Farnesina ha evidenziato che questo protocollo “conferma e innova la ‘buona prassi’ italiana

dei corridoi umanitari”, la “più avanzata” a livello europeo “per quanto riguarda l'accoglienza ai rifugiati”. Per monsignor Stefano Russo, segretario generale della Cei, i corridoi umanitari sono “una via sicura per coloro che sono costretti a fuggire dalla propria terra” e, allo stesso tempo, “dimostrano che soggetti istituzionali, governativi e non, della società civile e religiosa possono cooperare fattivamente per trovare soluzioni concrete al dramma delle migrazioni”. Per questo la Cei auspica “che diventino uno strumento strutturale di gestione delle politiche migratorie”. Il presidente della Comunità di Sant'Egidio, Marco Impagliazzo, parla di “best prac-

tice’ che tanti ci imitano e dovrebbero imitare”. Una “pratica innovativa” che permette di affrontare il fenomeno dell'immigrazione “nella via della legalità, accoglienza e integrazione” e che misura “la sinergia tra società civile e istituzioni”. “Questo protocollo nasce da un sentimento emerso nel popolo italiano ad agosto davanti alle immagini drammatiche provenienti da Kabul. Abbiamo voluto dare una risposta a chi era rimasto in Afghanistan e a chi era riuscito a raggiungere i paesi limitrofi. Dopo aver accolto 100 persone durante le evacuazioni - ha aggiunto Impagliazzo -, ci offriamo ora di accoglierne altre 200 con i corridoi umanitari”. Presente alla firma anche l'Arci, che ha voluto sottolineare come i corridoi rappresentino “una grande opportunità” per “coinvolgere le tante comunità territoriali solidali, a partire dai nostri Circoli Rifugio, e ribaltare la rappresentazione distorta, alla quale spesso abbiamo assistito in questi anni, dell'arrivo alle nostre frontiere di richiedenti asilo e profughi”. E lancia la campagna di raccolta fondi “Call for Afghanistan: corridoio per la libertà” per “sostenere con una donazione l'accoglienza in famiglia nei Circoli Rifugio Arci”.

Vittoria Borelli

Intanto i bambini seguitano a morire: 460 vittime da aprile

Secondo le notizie ricevute dall'Unicef, nove membri di una famiglia, tra cui quattro bambine e due bambini, sarebbero stati uccisi ieri quando un residuo bellico esplosivo è scoppiato all'interno di una casa a Kunduz, in Afghanistan. Altri tre bambini sarebbero stati feriti. Stando a quanto riferito, “uno dei piccoli, senza saperlo, ha portato l'ordigno inesplosivo in casa dopo averlo trovato nel campo vicino alla loro casa”: lo ha dichiarato Alice Akunga, rappresentante ad interim dell'Unicef in Afghanistan. I bambini sono particolarmente vulnerabili ai residui bellici esplosivi. Incapaci di identificarli, sono troppo spesso tentati di giocare con questi oggetti o di usarli per raccogliere un piccolo introito, il che espone loro e le loro famiglie a grandi rischi. Questo inci-

dente sottolinea l'imperativo urgente di eliminare gli ordigni e i residui bellici esplosivi e di sensibilizzare le comunità sui rischi. “Il numero crescente di morti di bambini - ha rilevato l'Unicef - ci ricorda duramente che proprio loro continuano a pagare il prezzo di un conflitto che non hanno causato. Più di 460 bambini sono stati uccisi a causa del conflitto nei primi sei mesi di quest'anno. Queste sono solo le morti che le Nazioni Unite sono state in grado di verificare”. L'Unicef esorta tutte le parti interessate a compiere ogni sforzo “per proteggere i bambini e i civili. La sicurezza e la protezione dei bambini devono essere la considerazione primaria in tutti i contesti. Tutte le forme di violenza contro i bambini devono cessare immediatamente”.



Insedata l'Assemblea Capitolina Gualtieri nel suo primo discorso ricorda le vittime della pandemia

Prima seduta dell'Assemblea Capitolina con il giuramento del Sindaco Roberto Gualtieri, l'elezione di Svetlana Celli a Presidente del Consiglio Comunale e la presentazione dei dodici assessori della Giunta, e primo discorso per Roberto Gualtieri. Il sindaco, dopo il giuramento di rito, si è rivolto all'Assemblea Capitolina per congratularsi con i neo eletti e con la Presidente neo eletta. Le prime parole del sindaco sono state dedicate "alle vittime della pandemia e ai loro cari", con un ringraziamento particolare "agli operatori sanitari, al governo e alla Regione Lazio per l'ottima campagna di vaccinazione".

Il sindaco ha voluto sottolineare l'importanza della vaccinazione "fondamentale per proteggere la propria vita e



quella degli altri" e ha poi citato una frase di Luigi Petroselli: "Come disse un grande sindaco, solo se i mali di Roma saranno affrontati, solo se la parte più debole e oppressa della società, dei poveri, degli emarginati, degli anziani, dei ghetti delle borgate, avranno un peso nuovo, solo allora tutta la città potrà essere risanata e rinnovata. Sento il peso e la

responsabilità dell'incarico a cui sono stato eletto, sono convinto e fiducioso che sapremo essere degni della fiducia che i romani ci hanno accordato". Il sindaco ha poi rivolto "un pensiero affettuoso e deferente al Santo Padre" e salutato i giovani romani di nuova generazione "che devono realizzarsi nella pienezza dei loro diritti". Conclusione sui grandi obiettivi futuri: Giubileo, Pnrr e la candidatura a Expo 2030, occasioni irripetibili per il rilancio futuro della capitale. "Queste sfide richiedono di lavorare in grande spirito di unità, un dialogo che sarebbe bene costruisca momenti di convergenza. Auspicio che su tali temi in questa Aula si possa realizzare un coinvolgimento anche delle forze di minoranza".



Dalla Regione Lazio primo disco verde al Bando per le iniziative scolastiche

Ok all'unanimità in commissione seconda del Consiglio regionale, presieduta da Alessandro Capriccioli, all'atto di indirizzo concernente: "Indirizzi per la concessione di contributi alle amministrazioni pubbliche per le finalità di cui all'articolo 15, comma 2, della legge regionale n. 1 del 2015 (Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio) e successive modifiche." Il presidente ha preso atto del fatto che non erano pervenute osservazioni al testo, come presentato ai consiglieri una settimana fa, e ha messo ai voti lo stesso. Questo non

prima di aver ricordato quanto già illustrato nella precedente seduta, cioè che l'atto votato prevede un bando destinato alle scuole per la realizzazione di progetti aventi ad oggetto la sensibilizzazione dei più giovani alle tematiche inerenti l'Europa, la sua storia, le sue istituzioni e la partecipazione dell'Italia ad esse. A margine del voto, Capriccioli ha anche espresso l'auspicio che, a differenza dello scorso anno, quando la situazione della pandemia non lo aveva permesso (nonostante alcune iniziative siano state ugualmente organizzate, nelle modalità consentite), quest'anno sia possibile anche attuare iniziative in presenza e ospitare in sala Mechelli gli studenti che parteciperanno ad esse.

Gaeta, ecco il profilo del nuovo ospedale del Golfo

Il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti e l'Assessore alla Sanità, Alessio D'Amato hanno presentato il progetto del nuovo Ospedale del Golfo di Gaeta che sarà realizzato grazie a un finanziamento regionale di 85 milioni di euro. L'evento si è svolto presso l'area dell'ex Enaoli nel Comune di Formia in provincia di Latina, sul terreno in cui sorgerà il nuovo Polo ospedaliero, alla presenza del Direttore Generale della Asl di Latina, Silvia Cavalli. L'Ospedale del Golfo è una struttura poli-specialistica, strutturata in tre padiglioni dotati di entrate separate per emergenza, area materno-infantile, e area per infettivi, presenterà percorsi differenziati per degenza e visitatori. Nei padiglioni saranno situati 20 reparti che potranno accogliere oltre 250 posti letto, e 18 posti in rianimazione, estendibili a 80 in caso di emergenza. Sorgerà su un'area di oltre 50 mila metri quadri: 1.400 metri saranno dedicati al pronto soccorso, 1.530 per l'Intensivo e la Rianimazione, 930 per la Medicina



d'urgenza, 770 per la Psichiatria, 1.015 per la Chirurgia ambulatoriale, 1.125 per l'area operatoria con 5 sale dedicate. Nei restanti 48 mila metri quadrati gli altri servizi, day hospital e day week, degenze per i reparti, studi medici e laboratori. Si tratta di una struttura con un livello di assistenza medio-alta, caratterizzata da un'elevata capacità di prestazioni, che coniuga alta tecnologia e compati-

bilità ambientale. Lo studio di fattibilità del Nuovo ospedale del Golfo ha ottenuto l'approvazione della Direzione Centrale Patrimonio dell'INAIL, e la Asl sta procedendo all'affidamento della progettazione esecutiva che partirà entro il 2021. La costruzione del Polo Ospedaliero contribuirà ad ampliare la rete dei servizi del Sistema sanitario regionale e avrà un notevole impatto sul territorio. Servirà infatti l'area molto vasta del sud pontino in provincia di Latina, da Itri a Castelforte, potenzialmente diventando un punto di riferimento anche per il meridione d'Italia, andando a decongestionare le strutture già presenti. Grazie alla creazione del nuovo Ospedale del Golfo l'area individuata presso l'ex Enaoli nel quadrante meridionale del Comune di Formia, in località Maranola, diventerà parte del tessuto civile dell'intera area metropolitana, in grado di assicurare un elevato standard di erogazione di servizi ai pazienti assistiti e strutture adeguate a garantire un ambiente di lavoro confortevole.

ELPAL CONSULTING
SOLUZIONI INTEGRATE PER LE AZIENDE
Largo Luigi Einaudi, 10 - 00145 Roma - Tel. 06/5719932

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI
Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici
Via Vittorio Veneto, 45 - 06 7250499

AGC-GREENCOM
Agenzia Climatologica Nazionale
CreareCom è l'agenzia globale italiana nazionale del clima e dell'ambiente ed agisce in tutte le attività del ciclo dell'energia, nel rispetto e dall'armonia ambientale. In un'ottica Green, il rivoluzionario GreenCom.
Sei Concom le parti del gruppo "Green Com 10"

Caffetteria Doria
Coffee BREAK
Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Ventoquattro milioni di euro per progetti regionali finalizzati a tecnologie di valorizzazione e recupero del patrimonio culturale

Al via la fase operativa della grande operazione di valorizzazione, conservazione, recupero, fruizione e sostenibilità del patrimonio culturale lanciata dalla Regione Lazio nel quadro del Dtc, il Distretto Tecnologico dei Beni e delle Attività Culturali. È stato infatti pubblicato oggi sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio un bando da 23,85 milioni di euro per il finanziamento della realizzazione di progetti di innovazione tecnologica in decine di siti storici, archeologici, artistici e culturali di tutto il territorio regionale. Il bando costituisce la seconda fase di un avviso che ha già visto una prima call da 3,2 milioni di euro con la quale sono stati selezionati 50 progetti esecutivi (diventati poi 49, uno non è stato completato), presentati da titolari degli istituti e dei luoghi della cultura di tutto il Lazio – enti locali, altre istituzioni, enti ecclesiastici, fondazioni, associazioni, cooperative e società private – relativi all'utilizzo di tecnologie innovative per valorizzare il Patrimonio Culturale. Le proposte di interventi selezionate coinvolgono 248 luoghi della cultura del territorio regionale, tra musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici, archivi e biblioteche, sparsi in 95 Comuni di tutti i territori del Lazio.

Le proposte progettuali riguardano anzitutto la possibilità di utilizzare tecnologie on site in grado di migliorare l'esperienza del turista, come virtual reality, proiezioni olografiche tridimensionali, ambienti multi screen e multisensoriali,

videogaming, storytelling, visual mapping 3D e maxi-schermi videowall. Ci sono poi progetti di utilizzo di tecnologie avanzate per la tutela preventiva e il monitoraggio dei beni culturali e proposte di soluzioni tecnologiche per innovare e facilitare il marketing culturale (siti web e piattaforme destinati a offrire servizi di ticketing, prenotazioni e informazioni di contesto per il visitatore). Infine sono previste anche nuove soluzioni che agevolino l'accessibilità al patrimonio culturale, intesa come miglioramento delle condizioni proposte ai visitatori con disabilità, ma anche come ampliamento della tipologia di pubblico. "Scommettere sulle tecnologie applicate ai beni culturali è una delle azioni più innovative e importanti che stiamo portando avanti - ha dichiarato il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti - Il connubio tra cultura e innovazione è la chiave di volta per costruire il Lazio del futuro, scommettendo sul suo più grande asset, una 'grande bellezza' unica al mondo, per generare crescita, economica, sviluppo sostenibile e lavoro di qualità." Con il bando pubblicato – e che aprirà alle 12:00 del prossimo lunedì 15 novembre – i proponenti dei 49 progetti possono fare domanda per vedere finanziata (a seconda dei casi per l'80% o il 100% delle spese ammissibili) la loro realizzazione concreta.

"Crediamo moltissimo in questa azione che vuole valorizzare al massimo il nostro patrimonio culturale, facendolo conoscere e nel con-



tempo promuovendone l'integrazione con le tecnologie più avanzate del terzo millennio", a dirlo l'assessore regionale dell'assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start-Up e Innovazione, Paolo Orneli. "Ci crediamo talmente tanto – ha aggiunto – che siamo pronti a finanziare la

realizzazione effettiva di tutti i progetti che risulteranno idonei, mettendo a disposizione risorse aggiuntive della nuova programmazione Por- Fesr 2021-2027, fino a ulteriori 25 milioni di euro." Tra i progetti presentati ce ne sono che prevedono di utilizzare tecnologie innovative per migliorare la fruibilità e l'esperienza del

visitatore in siti come il parco archeologico del Colosseo, i Mercati di Traiano e il Museo dei Fori Imperiali, il parco archeologico di Ostia, le terme di Caracalla, le mura Aureliane o il museo storico della fisica "Fermi" a via Panisperna, solo per restare a Roma. Ma non solo, ci sono progetti che interessano siti di tutto il territorio regionale come, per esempio, la Riviera di Ulisse e i siti archeologici litoranei e subacquei nel Sud Pontino, il Castello di Santa Severa e l'area archeologica di Pyrgi, Villa Mondragone a Monte Porzio Catone, i musei e gli itinerari archeologici della Provincia di Frosinone, le aree archeologiche della Teverina, i luoghi francescani della Valle Santa reatina o l'area di Amatrice e Accumoli.

La Fit Cisl e il Ddl Trasporti: "Un bene per il Porto di Civitavecchia"

"La conversione in legge del DL Trasporti contiene una notizia importante per il territorio, perché si prevedono ristori per milioni di euro per il porto di Civitavecchia e in generale fondi per le Authority che hanno perso i diritti di porto. Lo scalo civitavecchiese, data la sua vocazione prevalentemente crocieristica, ha subito più di altri gli effetti della pandemia e merita di assistere ad una stagione di ripresa". E' quanto dichiara il Segretario Generale della Fit-Cisl del Lazio, Marino Masucci, aggiungendo che "il 'porto di Roma', data la sua collocazione strategica al centro del Mediterraneo e vicino alla



Capitale, può rappresentare un volano per l'economia del territorio laziale, che è il quinto bacino europeo per consumo a livello europeo e il secondo in Italia. È importante che, parallelamente alla crocieristica, si

potenzi la capacità di movimentazione delle merci e gli snodi intermodali: ne gioverebbe non soltanto l'economia di Civitavecchia e della regione, ma la logistica e la produttività del sistema Paese".

BluePower
ENTRA IN BLUEPOWER
Info@bluepower.it
+39 075 9275963
Via B. Useldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

amicitytv

GARI TV

CONFIMPRESEITALIA
CONFIMPRESEITALIA
Conferenza Nazionale delle Imprese Italiane
Via della Repubblica, 100 - 00187 Roma
Tel. 06 78001113

Casa, con il Pnrr 240mln di euro destinati all'edilizia residenziale del Lazio

La Giunta regionale ha approvato la delibera sui criteri e sulle modalità per l'ammissione delle domande di finanziamento relative agli interventi di riqualificazione dei complessi di edilizia residenziale pubblica. In particolare, alla Regione Lazio verranno destinati oltre 240 milioni di euro per il quinquennio 2021/2026 del fondo complementare del Pnrr sull'edilizia residenziale. Le risorse saranno suddivise fra le Ater del Lazio, che potranno ricevere 176 milioni di euro, mentre per i Comuni saranno disponibili oltre 64 milioni di euro. Per accedere ai finanziamenti le Ater e i Comuni dovranno avere la proprietà

esclusiva degli immobili, gli interventi dovranno essere subito cantierabili e dovrà essere rispettato un preciso cronoprogramma. I progetti ammessi, inoltre, riguarderanno l'adeguamento antisismico, l'efficientamento energetico, il frazionamento degli alloggi, la rigenerazione degli spazi pubblici e delle aree verdi. "Nuove e ulteriori risorse per l'edilizia residenziale pubblica di cui oltre 140 milioni di euro saranno destinate alla Capitale, dove insiste una grande parte del patrimonio immobiliare di Ater e il resto, circa 100 milioni, saranno destinate ai Comuni del Lazio. In questi anni abbiamo compiuto significa-



tivi passi in avanti in termini di modernizzazione ed ecosostenibilità degli edifici pubblici, abbiamo costruito ex novo e rinnovato numerosi immobili non solo a Roma, mettendoli a disposizione e restituendoli più moderni e si-

curi alla nostra comunità e a chi ne ha diritto. I fondi che arriveranno dal PNRR rappresentano quindi una nuova linfa, un contributo importante in termini economico-finanziari che ci aiuterà a proseguire speditamente in

questa direzione", spiega il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. "Con queste risorse verrà dato un ulteriore impulso al programma di riqualificazione del patrimonio di edilizia pubblica del Lazio. In questi ultimi tre anni l'Amministrazione Zingaretti ha già investito oltre 300 milioni di euro per la realizzazione di circa 1.000 nuovi alloggi popolari e per la rigenerazione dei vari complessi residenziali delle Ater: si tratta del più grande piano di edilizia pubblica degli ultimi trent'anni" dichiara Massimiliano Valeriani, assessore alle Politiche abitative della Regione Lazio.

Nera

Montagnola: tentano un colpo in banca, in manette 2 persone

Travisati e armati tentano colpo in banca dopo aver preso in ostaggio direttore e dipendenti ma, scattato l'allarme, Polizia di Stato e Carabinieri intervengono rapidamente e li bloccano

I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Eur e gli agenti della Polizia di Stato della Squadra Mobile di Roma, VI Sezione - Contrasto al crimine diffuso, hanno arrestato 2 cittadini romani, di 45 e 53 anni, entrambi già noti alle forze dell'ordine, con le accuse di tentata rapina in concorso, ricettazione, sequestro di persona e porto abusivo di arma da sparo con matricola abrasa. I due, nella mattinata di giovedì, giunti a bordo di un motoveicolo presso un istituto bancario in via Pico della Mirandola, sotto minaccia, hanno preso in ostaggio il direttore e immobilizzato i dipendenti con delle fascette di plastica. Tramite l'istituto di vigilanza della banca è giunta la segnalazione di rapina in atto alla Centrale Operativa dei Carabinieri di Roma e una pattuglia mobile di zona dei Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia

Roma Eur è immediatamente intervenuta presso la filiale, bloccando il 50enne, travisato con parrucca, occhiali da sole e armato di pistola Beretta calibro 380, con colpo in canna, che, sentendo le sirene, stava tentando di scappare. Nello stesso momento, anche gli agenti della Squadra Mobile della Questura di Roma, avvisati dalla Sala Operativa, si sono precipitati presso la banca.

Uno dei due operatori, accortosi che il rapinatore era ancora all'interno, è entrato nell'istituto bancario e, dopo aver immobilizzato il soggetto, con l'ausilio dell'altro agente che gli copriva le spalle, ha liberato e messo in sicurezza le persone tratte in ostaggio. Anche il 53enne fermato era travisato con occhiali da sole e cappello, ed è stato trovato poi in possesso di una pistola giocattolo priva del tappo rosso. Carabinieri e Polizia hanno

quindi arrestato congiuntamente i due rapinatori, sequestrato la pistola Beretta modello 34 calibro 380 con matricola abrasa, 6 proiettili calibro 380, un caricatore, una parrucca, un paio di occhiali, un paio di guanti in pelle neri, un telefono cellulare completo di sim card a carico del 50enne e una pistola giocattolo priva del tappo rosso marca "Bruni", un caricatore, 5 proiettili a salve, un cappello di lana, un paio di occhiali da sole e 11 fascette in plastica da elettricista a carico del 53enne. Dai successivi accertamenti è emerso che per la moto utilizzata dai due, una YAMAHA "X MAX", era stata sporta denuncia di furto, in data 29.09.2021, presso il Comando Stazione Carabinieri di Roma Cinecittà dal proprietario, 67enne romano. Entrambi gli arrestati, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, sono stati portati presso il carcere di Velletri.

Sequestrarono e rapirono un corriere, i Carabinieri hanno arrestato due banditi



All'esito delle indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Roma, i Carabinieri della Compagnia di Roma Montecitorio hanno arrestato, in esecuzione di un'ordinanza di applicazione della misura cautelare in carcere, emessa dal Giudice per le indagini preliminari di Roma, due cittadini romani di 53 e 37 anni, gravemente indiziati per i delitti di rapina aggravata e sequestro di persona in concorso. In particolare lo scorso 11 gennaio, veniva sequestrato allo scopo di commettere una rapina, dopo essere stato minacciato, un corriere romano di 45 anni, che stava effettuando una consegna di alcuni pacchi nella zona di Pietralata. Una volta bendato, gli indagati si allontanavano con il corriere a bordo del mezzo, che è stato poi lasciato in via dell'Alabastro, senza il carico. Solo dopo essersi liberato, il corriere è riuscito a dare l'allarme ai Carabinieri che, dopo essere intervenuti sul posto, a seguito di un'attività lampo, sono riusciti ad identificare i due e a recuperare l'intera refurtiva. L'odierno provvedimento recepisce le risultanze investigative emerse nel corso dell'attività di indagine svolta dai Carabinieri della Stazione di Roma Santa Maria del Soccorso unitamente al Nucleo Operativo della Compagnia Roma Montecitorio. I due sono stati raggiunti dai militari, presso le rispettive abitazioni, e condotti in caserma dove, una volta notificato l'atto sono stati accompagnati presso il carcere di Perugia, a disposizione dell'AG.



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono il principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032